

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**



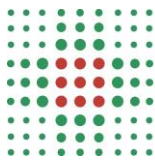
**Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia-Romagna
"B. Ubertini"**

**Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale cura della persona, salute e welfare
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti**

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"**

**RELAZIONE CONTENENTE I RISULTATI DEI CONTROLLI UFFICIALI
SVOLTI IN EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DEL
PIANO NAZIONALE RESIDUI**
(ai sensi del decreto legislativo del 16 marzo 2006, n. 158)

ANNO 2021



INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza mirato che si realizza durante il processo di allevamento di animali da reddito e nella prima fase di trasformazione dei prodotti di origine animale, per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti negli animali vivi, nei liquidi biologici e deiezioni, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeverata nonché nei tessuti e negli alimenti di origine animale.

Il piano nazionale residui e l'extrapiano regionale (PRR) sono pianificati tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158 e vengono svolti allo scopo di:

1. rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
2. evidenziare casi di somministrazione di sostanze non autorizzate oppure utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
3. verificare la conformità degli alimenti rispetto ai limiti massimi di residui e tenori massimi, fissati da norme comunitarie e nazionali, per i medicinali veterinari, i contaminanti ambientali ed i prodotti fitosanitari nel miele

In Emilia-Romagna, l'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Direzione Generale cura della persona, salute e welfare della Regione si occupa di:

- ripartire i campioni assegnati dal Ministero della Salute alle Aziende USL territorialmente competenti alla sorveglianza su allevamenti e stabilimenti;
- coordinare le attività dei servizi territoriali incaricati della sorveglianza sui residui dei contaminanti e delle sostanze farmacologicamente attive;
- raccogliere le informazioni per valutare le misure adottate e i risultati ottenuti, ai fini della programmazione e di eventuali modifiche in corso d'opera;
- trasmettere al Ministero della Salute le informazioni ed i risultati, in collaborazione con il Reparto Sorveglianza Epidemiologica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna (IZSLER).

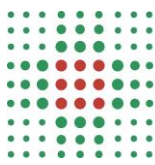
Il laboratorio analisi di riferimento è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini" che processa tutti i campioni prelevati dalle Aziende USL e li esamina presso i laboratori del Reparto Chimico degli Alimenti di Bologna e del Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi di Brescia. Eventuali campioni prelevati per ricerche per le quali l'IZSLER non ha prove accreditate sono inviati ed analizzati presso altri laboratori della rete nazionale degli II.ZZ.SS.

Il PNR ed il PRR sono assegnati ogni anno, in collaborazione con i Dirigenti responsabili dei laboratori del Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi di Brescia e del Reparto Chimico degli Alimenti di Bologna, tenendo conto di:

- specifiche richieste del Ministero della Salute e dei Responsabili dei laboratori per la ricerca dei residui;
- non conformità riscontrate negli anni precedenti, sia in attuazione del PNR che del Piano Regionale Residui (PRR), ma anche del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA);
- variazioni delle realtà produttive territoriali;
- sistemi di allerta attivati negli anni precedenti relativi a residui chimici in alimenti e mangimi;
- aggiornamenti scientifici e/o normativi;
- qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini della sorveglianza dei residui (attività NAS, indicazioni da parte del Nucleo di farmacovigilanza, dati di utilizzo di farmaci ottenuti da REV, ecc.).

Le categorie animali e i prodotti di origine animale monitorati con il PNR ed il PRR sono bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

I gruppi di residui o di sostanze da ricercare sono previsti e catalogati nell'allegato I del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158 e sono di seguito elencati.



CATEGORIA A	SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
Gruppo	A1 - Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
	A2 - Agenti antitiroidei
	A3 - Steroidi
	A4 - Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
	A5 - β -agonisti
	A6 - Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010)
CATEGORIA B	MEDICINALI VETERINARI E AGENTI CONTAMINANTI
Gruppo	B1 - Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
Gruppo	B2 - Altri prodotti medicinali veterinari
Sottogruppo	B2a - antielmintici
	B2b - coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
	B2c - carbammati e piretroidi
	B2d - tranquillanti
	B2e - antinfiammatori non steroidei (AINS)
	B2f - altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
Gruppo	B3 - Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
Sottogruppo	B3a - composti organoclorurati, compresi i PCB
	B3b – composti organofosforati
	B3c - elementi chimici
	B3d - micotossine
	B3e - coloranti
	B3f - altri

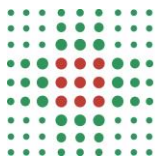
Tipologie di campionamento

Le tre principali tipologie di attività per la verifica della presenza di residui negli alimenti sono denominate: 1) Piano; 2) Extrapiano e 3) Sospetto.

1) Il **Piano propriamente detto** comporta il prelievo di campioni mirati, pianificati e assegnati dal Ministero della Salute per i diversi settori produttivi, sulla base dell'entità delle produzioni nazionali e regionali, secondo le indicazioni dell'Unione Europea. Il riscontro di una non conformità in un campione *mirato*, prelevato in attuazione del PNR, è seguito dal prelievo di campioni supplementari *a seguito di positività* (su sospetto).

Nel contesto del Piano Nazionale Residui 2021 è previsto anche un programma di campionamento al macello di equini, bovini, suini e ovicaprini provenienti dagli altri Stati Membri per la macellazione diretta in Italia. Per determinare il numero complessivo di campioni da prelevare al macello dagli animali provenienti dall'UE e il numero di campioni da assegnare a ciascun UVAC (**PNR-UVAC**), sono stati utilizzati i dati ricavati da TRACES sulle introduzioni da altri Stati membri di animali certificati per la macellazione e spediti direttamente a uno stabilimento di macellazione. Il numero dei campioni è stato calcolato sulla base dei criteri riportati nella direttiva 96/23, in analogia a quanto programmato per le produzioni nazionali. Sono inclusi nel piano solo gli animali spediti da altri Stati Membri, certificati per la macellazione e inviati direttamente a uno stabilimento di macellazione italiano.

2) L'**Extrapiano** è predisposto dal Ministero della Salute e dalle Regioni nei casi di straordinarie e specifiche esigenze nazionali o locali e comporta il prelievo di campioni mirati al fine di intensificare i controlli per la ricerca di specifici gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici.



2.1) Il Piano Regionale Residui (PRR) è predisposto dalla Regione Emilia-Romagna nei casi di specifiche esigenze locali, e comporta il prelievo di campioni mirati al fine di intensificare i controlli per la ricerca di specifici gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici. La Regione Emilia-Romagna, sulla base di riscontri analitici pluriennali ha previsto di effettuare un consistente piano aggiuntivo regionale con campioni indirizzati alla ricerca di antimicrobici, contaminanti ambientali ed anabolizzanti.

Anche nel caso di riscontro di non conformità in campioni mirati, prelevati in attuazione del PRR, segue il prelievo di campioni supplementari *a seguito di positività* (su sospetto).

I campioni prelevati in attuazione delle programmazioni di Piano ed Extrapiano devono essere “mirati”, cioè devono essere prelevati da animali che possono essere considerati potenzialmente a rischio sulla base di alcune caratteristiche, quali specie, sesso, età, tipo di allevamento, momento produttivo, situazione logistica, ecc.

Il campionamento “mirato” è eseguito garantendo il “fattore sorpresa” operando senza preavviso, in modo impreveduto ed inatteso, in giorni non fissi della settimana, secondo un calendario temporale che intende suddividere il numero dei campionamenti in maniera uniforme durante tutto l’anno per non creare periodi temporali non coperti da controlli e distribuire l’attività sul laboratorio analisi. Tutti i campioni sono eseguiti in modalità mirata quindi con la finalità diretta ad evidenziare trattamenti illeciti o verificare la conformità a quanto previsto per i limiti massimi di residui delle sostanze farmacologicamente attive (regolamento UE n. 37/2010 e s.m.i., i tenori massimi per gli antiparassitari - regolamento CE n. 396/2005 e s.m.i., i tenori massimi per i coccidiostatici ed istomonostatici - regolamento CE n. 124/2009 e s.m. e regolamenti concernenti l’impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento CE n. 1831/2003, i tenori massimi per i contaminanti ambientali - regolamento CE n. 1881/2006 e s.m.i.).

3) L’attività su Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui, oppure a seguito di non conformità analitiche oppure in caso di macellazione speciale d’urgenza (MSU). Nell’ambito delle attività di questa tipologia di piano, i campionamenti vengono eseguiti secondo modalità diverse dal “mirato” ed in particolare: a) *sospetto clinico-anamnestico*, ad esempio nel caso di alterazioni cliniche degli animali, riscontro di punti di iniezione o di alterazioni macro e/o microscopiche di organi o tessuti, notizie anamnestiche, indizi di attività fraudolente, detenzione o possesso di sostanze proibite; b) *a seguito di positività* o di rilievo *isto-anatomo-patologico* quando un campione è prelevato nell’ambito delle attività conseguenti al riscontro di non conformità in un campione “mirato” o “clinico-anamnestico”; c) Macellazione Speciale d’Urgenza (MSU), rientrano in questa tipologia i campioni prelevati, in caso di macellazione speciale d’urgenza a seguito di positività all’esame per la ricerca delle sostanze inibenti, quando si preveda di far procedere l’iter di macellazione.

In quest’ambito la regione Emilia-Romagna ha predisposto un piano pluriennale che prevede la progressiva sostituzione del metodo analitico microbiologico di screening preventivo con un metodo chimico ad elevata sensibilità che è in grado di rilevare uno spettro molto ampio di sostanze ad attività antibatterica.

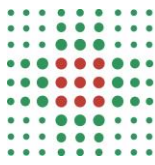
Analisi e flusso dati

I campioni sono analizzati presso i laboratori della rete nazionale degli I.ZZ.SS., con metodiche analitiche accreditate che soddisfano i criteri stabiliti dalla Decisione 2002/657/CE.

Il Servizio di Sorveglianza Epidemiologica di IZSLER provvede all’inserimento nel sistema informativo NSIS/PNR SSD2 di tutti i dati relativi ai campioni pervenuti ed analizzati.

L’Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, a seguito di una verifica delle informazioni registrate nel sistema, provvede alla convalida dei dati registrati al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del Ministero della Salute, alla Commissione Europea e a EFSA.

La programmazione del Piano Nazionale Residui è strutturata in modo che ogni campione sia analizzato per una molecola o un gruppo di molecole per garantire l’esecuzione delle ricerche previste dalle norme comunitarie. Per il frequente e crescente utilizzo di tecniche analitiche multiresiduo o multiclasse, ogni singolo campione prelevato può essere sottoposto a determinazioni analitiche molto ampie per più sostanze appartenenti a gruppi differenti. Questa opportunità di ampliare la ricerca determina che la somma del numero di campioni analizzati per una o più sostanze anche appartenenti a diversi gruppi di molecole sia molto maggiore del numero totale di campioni prelevati.



Effetti dell'emergenza Sars Cov-2 sui piani residui 2021

Durante il primo trimestre dall'anno 2021 gli effetti della pandemia da Covid hanno rallentato l'attività veterinaria dei piani residui sia a livello di esecuzione dei campionamenti, in particolare in allevamento, sia sull'attività analitica di laboratorio. Una volta portato a compimento il piano vaccinale del personale sanitario, le attività del piano sono riprese a pieno regime e sono stati integralmente raggiunti gli obiettivi prefissati del piano nazionale.

Indicatori di sintesi ministeriali.

Ogni anno il Ministero della Salute implementa indicatori per analizzare il livello di adeguatezza ai requisiti ed il grado di efficienza e di efficacia del sistema dei controlli ufficiali incluso il Piano Nazionale Residui. I parametri considerati per l'anno 2021, sono stati:

1) Valutazione di performance – Indicatore dei campionamenti effettuati rispetto ai programmati. Questo indicatore ministeriale considera esclusivamente i dati grezzi non stratificati per AUSL e per settore produttivo, come invece applicato da Regione Emilia-Romagna ed evidenziato in questo report.

2) Valutazione flussi informativi - Indicatore di copertura (Tempi di caricamento nel sistema NSIS Alimenti). Le procedure prevedono che i campioni prelevati in un bimestre debbano essere rendicontati nel sistema dedicato in NSIS Alimenti entro la fine del bimestre successivo. Ad esempio, i campioni prelevati nel bimestre gennaio e febbraio devono essere rendicontati entro il 30 aprile dello stesso anno.

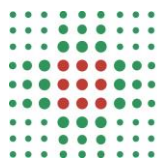
Il livello di sufficienza relativo a questo indicatore è stato fissato a $\geq 90\%$ dei dati analitici caricati relativi a campioni prelevati nel bimestre precedente

3) Valutazione flussi informativi - Indicatore di qualità (Tempi di analisi). Le procedure del piano prevedono, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni reali) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni reali) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

Il livello di sufficienza relativo a questo indicatore è stato fissato a $> 50\%$ dei campioni di ciascuna categoria è refertato nei tempi indicati.

Per l'anno 2021, tutti i requisiti di sufficienza degli indicatori per il monitoraggio del grado di efficienza del sistema dei controlli ufficiali sono stati ampiamente raggiunti.



1) IL PIANO MIRATO

In attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di residui 2021 sono stati programmati in totale **4723** campioni, mentre quelli effettivamente prelevati sono stati **4865**. Di questi però solo **4641** concorrono all'effettivo soddisfacimento delle necessità di programmazione, in quanto 133 campioni sono stati prelevati in eccedenza rispetto a quanto programmato per i singoli settori produttivi e AUSL. Nella Tabella A è riportato il quadro riepilogativo dell'attività programmata di dettaglio per singolo settore produttivo. La Tabella B riporta invece l'attività programmata per singola categoria produttiva e per luogo di campionamento). Campioni prelevati in eccedenza rispetto al numero iniziale programmato per ogni AUSL e per ogni settore produttivo, non sono stati conteggiati. Per il Piano Nazionale UVAC (non contabilizzato nelle tabelle A e B), sono stati programmati per la regione Emilia-Romagna 56 campioni: 11 animali di specie bovina e 45 di specie equina spediti da altri Stati Membri ed inviati direttamente ad uno stabilimento di macellazione italiano. Questi prelievi, tutti eseguiti correttamente, sono stati esclusi dalla rendicontazione delle tabelle A e B pur essendo svolti dai servizi veterinari regionali ed analizzate presso laboratori IZSLER.

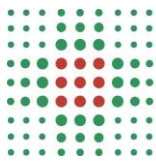
Tabella A - Quadro riepilogativo campioni prelevati 2021

Settore Produttivo	N. Campioni Programmati	N. Campioni Prelevati Idonei	Differenza Eseguiti-Programmati	Percentuale Prelevati/Programmati
Acquacoltura	2	2	0	100,0
Bovini	845	845	0	100,0
Conigli	57	57	0	100,0
Equini	6	6	0	100,0
Latte	142	142	0	100,0
Miele	17	16	-1	94,1
Ovicapriini	0	0	0	/
Selvaggina allevata	23	23	0	100,0
Selvaggina cacciata	12	11	-1	91,7
Suini	1985	1960	-25	98,7
Uova	118	118	0	100,0
Volatili da cortile	1516	1461	-55	96,4
Totale	4723	4641	-82	98,3

In rosso sono evidenziati i casi in cui il numero di campioni prelevati è risultato inferiore a quanto programmato.

Tabella B- Programmazione di dettaglio regione Emilia-Romagna in relazione al settore produttivo ed al luogo di campionamento - PNR 2021

Specie animale	Totale Regionale	Allevamento	Cacciato	Macello	Stabilimento
Acquacoltura	2	2	0	0	0
Bovini	845	171	0	674	0
Conigli	57	1	0	56	0
Equini	6	0	0	6	0
Latte	142	142	0	0	0
Miele	17	17	0	0	0
Selvaggina allevata	23	0	0	23	0
Selvaggina cacciata	12	0	12	0	0
Suini	1985	33	0	1952	0
Uova	118	102	0	0	16
Volatili da cortile	1516	92	0	1424	0
Totale	4723	560	12	4135	16



I campioni di provenienza nazionale prelevati sono stati analizzati per le categorie di molecole (A e B) descritte nei paragrafi precedenti. In totale sono state realizzate 103.657 determinazioni analitiche, di cui 9.925 relative a molecole di categoria A e 93.732 relative a molecole di categoria B. Il numero delle determinazioni analitiche effettuate eccede il numero dei campioni prelevati in quanto le moderne tecnologie analitiche permettono di sottoporre ogni campione all'analisi per molteplici categorie di molecole.

Per quanto concerne i campioni appartenenti al Piano Nazionale UVAC (PNR-UVAC), dei 56 campioni programmati ne sono stati prelevati e ritenuti idonei 59 di cui 14 da bovini e 45 da equidi, con una copertura del piano superiore al 100%. Su questi, sono state effettuate 1052 analisi di cui 96 per molecole di categoria A e 956 per molecole di categoria B.

Sintetizzando il numero totale di determinazioni analitiche (PNR + PNR-UVAC) ammonta per l'anno 2021 a 104.709 di cui 10.021 relative a molecole di categoria A (sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze vietate) e 94.688 relative a molecole di categoria B (medicinali veterinari e agenti contaminanti).

Piano Nazionale mirato: i risultati

La programmazione del Piano Nazionale Residui è tradizionalmente strutturata in modo tale che ogni campione debba essere analizzato per una molecola o un gruppo di molecole, al fine di garantire la copertura delle ricerche richieste dalle norme comunitarie. In considerazione del diffondersi delle tecniche analitiche multiresiduo e multiclasse, ogni campione prelevato può invece essere analizzato, a differenza di quanto programmato, per una o più sostanze appartenenti allo stesso o a gruppi differenti. Nel 2021 i campioni PNR che hanno fornito risultati irregolari, registrati in NSIS/PNR SSD2, per la presenza di residui sono stati complessivamente 2, a cui si aggiunge 1 campione non conforme appartenente al PNR-UVAC (Tabella C). In particolare, i campioni risultati non conformi hanno evidenziato la presenza di:

- amoxicillina in latte vaccino (sostanza lecita > LMR gruppo B1)
- tularomicina in latte vaccino (sostanza illecita gruppo B1)
- metallo pesante cadmio in muscolo di equino di età superiore a 2 anni proveniente dalla Polonia (contaminante ambientale > LMR gruppo B3c)

A seguito del riscontro dei suddetti risultati irregolari nell'ambito del "Piano", si è proceduto al prelievo di ulteriori campioni con tipologia di campionamento "*a seguito di positività*". Il dettaglio dei prelievi e dei risultati analitici di questa attività sono descritti nel successivo capitolo dedicato al piano su "Sospetto".

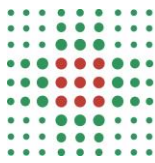
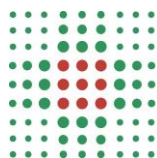


Tabella C – Numero di analisi effettuate, di campioni non conformi e dei risultati analitici non conformi, in tutti i settori produttivi, per ciascuna categoria/gruppo di sostanze – PNR 2021

Categoria/gruppo di sostanze		N. analisi effettuate	N. campioni non conformi
A		10021	0
	A1	309	0
	A2	848	0
	A3	494	0
	A4	270	0
	A5	5464	0
	A6	2636	0
B		94688	3
	B1	60041	2
	B2	17123	0
	B2a	10781	0
	B2b	2987	0
	B2c	1881	0
	B2d	360	0
	B2e	483	0
	B2f	631	0
	B3	17524	1
	B3a	7310	0
	B3b	3934	0
	B3c	239	1
	B3d	55	0
	B3e	7	0
	B3f	5979	0
TOTALE		104709	3



2) L'EXTRAPIANO MIRATO REGIONALE o PIANO REGIONALE RESIDUI (PRR)

Le attività dell'extrapiano regionale residui mirato (PRR) sono effettuate per far fronte alle specifiche esigenze che sono emerse a livello regionale, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici, già previsti dal piano. Tutti i campioni programmati come PRR sono anch'essi mirati tramite criteri di analisi del rischio.

Nella Tabella D sono indicate le attività del piano regionale residui realizzate da parte della Regione Emilia - Romagna, nell'anno 2021, per singolo settore produttivo.

Anche in questo caso i campioni realizzati eccedenti il numero iniziale programmato non sono stati conteggiati ai fini del completamento della tabella D.

Tabella D - Quadro riepilogativo attività PRR 2021: campioni programmati e campioni “

Settore Produttivo	N. Campioni Programmati	N. Campioni Prelevati Idonei	Differenza Eseguiti-Programmati	Percentuale Prelevati/Programmati
Acquacoltura	0	0	0	/
Bovini	90	78	-12	86,7
Conigli	60	48	-12	80,0
Equini	30	23	-7	76,7
Latte	100	80	-20	80,0
Miele	50	38	-12	76,0
Ovicapriini	16	11	-5	68,8
Selvaggina allevata	0	0	0	/
Selvaggina cacciata	10	8	-2	80,0
Suini	150	102	-48	68,0
Uova	70	60	-10	85,7
Volatili da cortile	50	45	-5	90,0
Totale	626	493	-133	78,8

In rosso sono evidenziati i casi in cui il numero di campioni prelevati è risultato inferiore a quanto programmato.

Piano Regionale Residui 2021: i risultati

In attuazione del PRR per la ricerca di residui anno 2021 sono stati programmati **626** campioni, mentre quelli effettivamente prelevati sono stati **559** di cui però solo **493** “utili” a soddisfare il numero di campioni programmati nei singoli settori produttivi, mentre i restanti 66 rappresentano sovra-campionamenti.

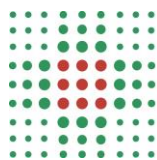
Sono stati **riscontrati 3 campioni non conformi di cui 1:**

- antibatterici sulfadimetossina e sulfonamidi in muscolo di coniglio (sostanze antibatteriche > LMR gruppo B1)
- fitofarmaci in miele (pesticidi organofosforati > LMR del gruppo B3b)
- desametasone in muscolo di bovino adulto (medicinali veterinari > LMR del gruppo B2f).

A seguito del riscontro di non conformità nel PRR si è proceduto al prelievo di ulteriori campioni con tipologia di campionamento “a seguito di positività”. Il dettaglio dei prelievi e dei risultati analitici di questa attività sono descritti nel successivo capitolo dedicato al piano su "Sospetto".

Sono stati inoltre **riscontrati campioni con presenza di antimicrobici inferiori a LMR**, alcuni dei quali sono stati giudicati conformi perché il trattamento era stato riportato sulle dichiarazioni di scorta ed erano stati rispettati i tempi di sospensione, mentre altri sono stati giudicati non conformi ai fini delle modalità di trattamento e, sebbene le carni siano state esitate al libero consumo, sono stati adottati provvedimenti amministrativi.

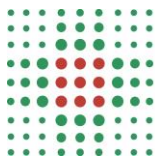
Anche nel caso di campioni effettuati nell'ambito del **Piano Regionale Antimicrobici nelle Acque di Abbeverata** (PRAAB, riportato in appendice), sono state **riscontrate positività per presenza di sostanze**



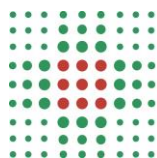
farmacologicamente attive a dosaggi molto bassi, sicuramente non terapeutici, riferibili a pregressi trattamenti regolarmente registrati, dovute presumibilmente a non completa pulizia degli impianti o a problematiche costruttive delle strutture di distribuzione.

Tabella E - Quadro riepilogativo dei campioni con presenza di sostanze farmacologicamente attive in quantità inferiori a LMR o di acqua di abbeverata a dosaggi non terapeutici e relativi provvedimenti

data	RdP	matrice	specie	ambito	molecola	Valore µg	Limite µg	origine	luogo	causa	provvedimenti
SULFONAMIDI											
9/2	48872	muscolo	coniglio	PNR mirato	sulfadimetossina	30,1	100	009FG031	Macello Savignano S/R (FC)	Non completa pulizia linea abbeverata dopo cura	Amministrativi (non conforme)
14/10	350831	acqua	tacchino	PRAAB	Sulfadimetossina sulfametazina, trimetoprim	10 e 10,8 e 6	100	020BO178	allevamento	Non completa pulizia linea abbeverata dopo cura	Amministrativi (non conforme)
8/11	382490	muscolo	suino	PNR sospetto MSU	sulfadimetossina	92,6	100	019FO177	Macello Forlimpopoli FC	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme comunicazione controperizia/controversia)
6/12	424635	muscolo	bovino	PNR screenin g MSU	Sulfametazina	29	100	039BO026	Macello INALCA (MO)	Trattamento dichiarato	conforme
TETRACICLINE											
19/3	99159	acqua	gallina	PRAAB	Ossitetraciclina	46,6	np	015FO018	allevamento	Trattamento dichiarato non completa pulizia linea abbeverata dopo cura	conforme
7/6	199312	acqua	fagiano	PRAAB	Ossitetraciclina + Eritromicina A	79,9 + 42,4	np	027PR591	allevamento	Trattamento dichiarato: non completa pulizia linea abbeverata dopo cura	Amministrativi (non conforme)
8/6	197299	uova	gallina	PRR mirato	Ossitetraciclina	70,5	200	005FE053	allevamento	Trattamento in corso. Controllo corrispondenza trattamento	Amministrativi (conforme)
7/7	232984	muscolo	bovino	PNR sospetto MSU	Ossitetraciclina	84,3	100	017FE025	Macello Malalbergo (BO)	Trattamento Dichiarato	conforme
4/8	266377	muscolo	bovino	PNR screenin g MSU	Ossitetraciclina	78,1	100	028RE019	Macello INALCA (MO)	Trattamento dichiarato	conforme
MACROLIDI											
30/3	111019	acqua	fagiano	PRAAB	Neospiramicina a Spiramicina Tilosina A	17,8 148,2 203,7	np	012FO606	allevamento	Trattamento dichiarato: problematiche e impianto	Amministrativi (conforme)
10/5	162214	muscolo	bovino	PNR screenin g MSU	Tulatromicina	60	300	010VE074	Macello INALCA (MO)	Trattamento dichiarato	conforme
18/5	171921	muscolo	bovino	PNR sospetto MSU	Tulatromicina	87,5	300	005FE017	Macello Malalbergo (BO)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme comunicazione controperizia/controversia)
4/8	265845	muscolo	bovino	PNR sospetto MSU	Tildipirosina	164		046RO153	Macello Malalbergo BO	Trattamento non dichiarato	Non pervenuto
20/9	317983	muscolo	bovino	PNR screenin g	Tulatromicina	242,9	300	035PD031	Macello INALCA (MO)	Trattamento dichiarato	conforme
27/9	326110	muscolo	bovino	PNR sospetto MSU	Tulatromicina	144,3	300	039BO026	Macello INALCA (MO)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme)
AMFENICOLI											
27/9	326010	muscolo	bovino	PNR sospetto MSU	Florfenicolo	43	200	005FE017	Macello Malalbergo (BO)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme comunicazione controperizia/controversia)
CHINOLONI											
15/4	130229	acqua	anatra	PRAAB	Flumequina	146,9	np	019FO139	allevamento	Trattamento dichiarato: non completa pulizia linea	Amministrativi (conforme)



										abbeverata dopo cura	
ANTIPARASSITARI											
19/2	66473	fegato	suino	PNR mirato	Levamisolo	62	100	128VC00 1	Macello Castiglione (RA)	Trattamento dichiarato	conforme
1/3	75199	fegato	suino	PNR mirato	Levamisolo	50,9	100	044MO0 07	Macello Brivio (LC)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (conforme)
12/4	124869	fegato	suino	PNR mirato	Levamisolo	19,1	100	013BO52 5	Macello Zocca (MO)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme comunicazione controperizia/controversia)
5/10	330912	fegato	suino	PNR mirato	Levamisolo e aminoflubenda zolo	93 e 6,3	100	009FO20 0	Macello Santa Sofia (FC)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme richiesta controperizia/controversia)
25/10	363907	fegato	suino	PNR mirato	Aminoflubend azolo	13,2	100	003FO07 8	Macello Civitella di R. (FC)	Trattamento non dichiarato	Amministrativi (non conforme richiesta controperizia/controversia)



3) PIANO SU SOSPETTO

Il Piano su Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui (*clinico-anamnestico*). Rientrano in questa categoria anche i campioni prelevati in caso di macellazione speciale d'urgenza (MSU), oppure in caso di positività o rilievo isto-anatomo-patologico in campioni precedentemente prelevati nell'ambito dei piani mirati.

La Tabella E mostra l'attività di analisi effettuata a seguito di prelievi di campioni di tipo "Sospetto", distinta per le differenti tipologie di campionamento (clinico-anamnestico, a seguito di positività / isto-anatomo-patologico, macellazione speciale d'urgenza).

In termini generali, nel 2021 sono stati analizzati **83 campioni**, 78 dei quali analizzati per residui delle sostanze appartenenti alla categoria B e 5 analizzati per residui di sostanza appartenenti alle categorie A o B. Questa attività è stata eseguita su 22 campioni prelevati su base clinico-anamnestica, in 47 campioni prelevati a seguito di positività isto-anatomo-patologica, e in 14 campioni prelevati per macellazione speciale d'urgenza (Tabella E).

Tabella F - Quadro riepilogativo dell'attività su Sospetto 2021 distinta per tipologia di campionamento

ATTIVITA' CAMPIONAMENTO PIANO SU SOSPETTO 2021						
Settore Produttivo	Clinico-anamnestico		Isto-anatomo-patologico		Macellazione Speciale Urgenza	
	Analizzati	Non Conformi	Analizzati	Non Conformi	Analizzati	Non Conformi
Bovini	3	1	47	0	14	4
Latte	7	0	0	0	0	0
Miele	3	0	0	0	0	0
Volatili da cortile	9	0	0	0	0	0
Totale	22	1	47	0	14	4

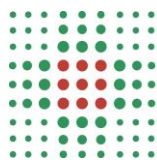
Risultati dei campionamenti su Sospetto

In totale 5 campioni relativi al settore bovini sono risultati non conformi: 1 su base clinico-anamnestica e 4 conseguenti alle attività di controllo a seguito di macellazioni speciali d'urgenza. I dettagli dei campioni risultati non conformi sono presentati in Tabella F.

Tabella G – Dettaglio non conformità piano di campionamento su sospetto 2021

Settore Produttivo	Strategia di campionamento*	Molecola individuata	Matrice analizzata
Bovini	C	Marbofloxacina	Muscolo di vitello
Bovini	U	Marbofloxacina	Muscolo di bovino adulto
Bovini	U	Marbofloxacina	Muscolo di bovino adulto
Bovini	U	Tulatromicina	Muscolo di vitellone
Bovini	U	Tulatromicina	Muscolo di vitellone

* C = Clinico Anamnestico; U = Macellazione d'urgenza



AZIONI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

A seguito del riscontro di una non conformità, i Servizi Veterinari devono adottare tutte le azioni necessarie, previste dal D.lgs. del 16 marzo 2006, n. 158, in particolare dagli articoli 22 (sequestro degli allevamenti), 23 (misure da adottare in caso di superamento dei limiti massimi di residui), 25 (misure da adottare in caso di infrazione) e 26 (misure adottate dal veterinario ufficiale in caso di sospetto), al fine di identificarne l'origine e le probabili cause.

Nel marzo 2013, sono state emanate le Linee guida applicative del d. lgs. del 16 marzo 2006, n. 158, finalizzate ad armonizzare uniformando le procedure dei controlli ufficiali per ricerca dei residui di sostanze chimiche durante il processo di allevamento e di prima trasformazione.

Le informazioni relative alle azioni intraprese a seguito di non conformità, confluiscono nel "Questionario sulle attività conseguenti a non conformità" che è costituito da una prima parte contenente le informazioni relative alle non conformità riscontrate e da una seconda parte che riassume gli esiti delle valutazioni e dei successivi accertamenti nell'allevamento di provenienza degli animali riscontrati positivi.

Le informazioni presenti nei questionari sono trasmesse al Ministero della Salute, tramite il sistema informatico per consentirne la trasmissione alla Commissione Europea.

Di seguito vengono fornite informazioni circa le azioni di follow-up conseguenti ai riscontri di non conformità per il PNR 2021 (Tabella G) comunicati dalle Aziende USL con i suddetti questionari di non conformità.

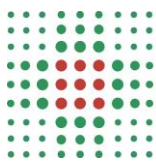
Tabella H – Informazioni sulle azioni di follow-up – PNR 2021

AZIONE DI FOLLOW-UP	PNR	EXTRAPNR	UVAC
Verifica delle registrazioni in azienda	5	1	
Casi in cui sono stati effettuati ulteriori campioni in azienda			
Numero di campioni aggiuntivi prelevati			
Intensificazione dei controlli in azienda	2		
Intensificazione dei controlli in azienda prima del rilascio			
Casi di accertamento della non conformità	4	1	
Motivo delle non conformità	Accertato non rispetto tempi attesa 3	1	
Casi in cui non è stato possibile risalire alla causa della non conformità	1	1	
Misure amministrative	5	1	
Reati penali	2	2	
Diniego aiuti comunitari	2	1	
Numero animali o prodotti sequestrati in azienda			
Numero di animali abbattuti in caso di conferma di trattamento illegale			
Numero di carcasse sequestrate nei macelli	5	1	1
Numero di carcasse e/o prodotti dichiarati non idonei per il consumo umano	5 carcasse bovine di vitelli (1) e vitelloni (4) per circa 1300 kg e 270 kg di formaggio pasta dura	1 carcassa bovina kg 238, 58 kg di carni di coniglio e 3 kg miele	1 carcassa equino kg 300
Numero di aziende in cui sono stati intensificati i controlli	2		
Indagini ancora in corso			
Prescrizioni	2		

Campioni risultati non idonei

L'applicazione di Buone Pratiche di campionamento condiziona in modo determinante tutta l'attività di controllo: i campioni devono essere sempre identificati, sigillati ed accompagnati da verbali correttamente compilati; devono essere rispettati i tempi di conferimento al laboratorio analisi; i livelli di conservazione, custodia e sicurezza nelle fasi di trasporto dei campioni devono essere adeguati.

Nell'ambito del PNR/PRR 2021 sono risultati **non idonei a proseguire l'iter analitico 10 campioni**, tutti prelevati nell'ambito del Piano Nazionale (PNR).



TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL Piano Nazionale Residui (PNR) 2021

Distribuzione mensile dell'attività di campionamento

Ai sensi della decisione 98/179/CE, "l'attività di campionamento del PNR deve essere effettuata ad intervalli variabili sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campioni".

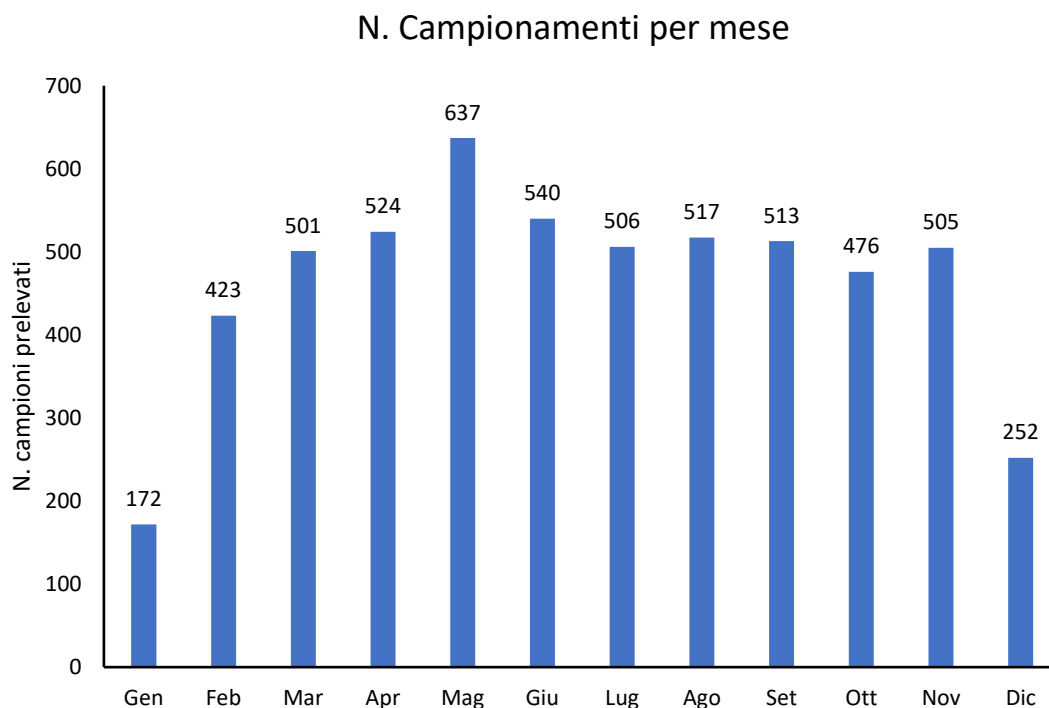
Per il calcolo dei tempi di realizzazione del piano residui 2021 sono stati considerati, in linea con le valutazioni ministeriali, tutte i campionamenti e le analisi esperite nell'ambito delle tre tipologie di prelievi: "piano", "extrapiano" e "sospetto". I conteggi relativi ai tempi di realizzazione del piano si riferiscono a tutti i campioni prelevati inclusi quelli eccedenti le reali necessità di programmazione.

La Figura 1 mostra la distribuzione delle attività di campionamento 2021 su un totale di 5566 campioni prelevati: Piano Nazionale (4924), Piano Regionale (559) e Sospetto (83). La distribuzione dell'attività di campionamento non risulta completamente omogenea soprattutto nel primo e nell'ultimo mese del piano con flessioni rilevabili nei mesi di gennaio, e dicembre (Figura 1).

Tempi di accettazione

Le procedure del piano prevedono che i campioni, qualora congelati, debbano essere consegnati al laboratorio d'analisi territorialmente competente entro 2 giorni lavorativi dal prelievo. La Tabella H mostra i tempi di consegna ed accettazione al laboratorio d'analisi. Le non conformità sono state calcolate considerando il termine pratico di 4 giorni da calendario dal momento del prelievo.

Figura 1– Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del Piano-Extrapiano-Sospetto 2021 (dati IZSLER)



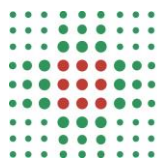
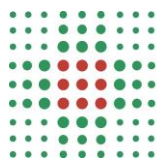


Tabella I – Tempi di accettazione Piano-Extrapiano-Sospetto 2021, distinti per Azienda USL

Azienda USL	Campioni Accettati	Campioni accettati in tempi conformi	% Conformità
BOLOGNA	254	254	100,0
FERRARA	233	232	99,6
IMOLA	83	82	98,8
MODENA	1462	1454	99,5
PIACENZA	344	342	99,4
PARMA	685	685	100,0
REGGIO EMILIA	397	395	99,5
ROMAGNA	2108	2094	99,3
TOTALE	5566	5538	99,5



Tempi di analisi

Le procedure del piano prevedono, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni reali) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni reali) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

Le tabelle I, L e M riportano i tempi di analisi distinti rispettivamente per Azienda USL, settore del piano e tipologia di residuo ricercato.

Tabella L – Tempi di refertazione Piano-Extrapiano-Sospetto 2021, distinti per Azienda USL

Azienda USL	Categoria A	Categoria B
	% analisi refertate entro 14 gg	% analisi refertate entro 42 gg
BOLOGNA	90,6	96,8
FERRARA	67,9	98,3
IMOLA	83,7	99,7
MODENA	86,9	99,3
PIACENZA	85,0	98,7
PARMA	82,9	98,9
REGGIO EMILIA	86,8	97,6
ROMAGNA	80,4	96,6
TOTALE 2021	83,7	98,1

Tabella M – Tempi di refertazione Piano-Extrapiano-Sospetto 2021, distinti per settore produttivo

Settore Produttivo	Categoria A	Categoria B
	% analisi refertate entro 14 gg	% analisi refertate entro 42 gg
Acquacoltura	100,0	100,0
Bovini	87,3	99,1
Conigli	79,4	99,6
Equini	83,1	89,1
Latte	21,7	98,1
Miele	62,5	99,4
Ovicaprini	NA	95,5
Selvaggina allevata	83,3	87,1
Selvaggina cacciata	NA	100,0
Suini	85,5	98,9
Uova	51,2	98,8
Volatili da cortile	77,1	95,6
TOTALE 2021	83,7	98,1

NA = Nessun campione analizzato per specifico settore produttivo per categoria di molecola

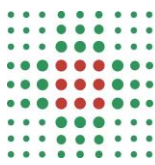


Tabella N – Tempi di refertazione Piano-Extrapiano-Sospetto 2021, distinti per categoria residuo

Categoria Residuo	Categoria A: % analisi refertate entro 14 gg
A1 - Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri	82,4
A2 - Agenti antitiroidei	34,0
A3 - Steroidi	40,5
A4 - Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)	49,3
A5 - β -agonisti	96,9
A6 - Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010)	84,3
	Categoria B: % analisi refertate entro 42 gg
B1 - Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici	99,8
B2 - Altri prodotti medicinali veterinari	96,7
B3 – Altre sostanze e Agenti contaminanti per l'ambiente	93,4

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI PNR 2021

Attività complessiva

Sebbene i risultati nell'ambito dei tre piani non siano perfettamente confrontabili e sovrapponibili, in considerazione dei presupposti su cui si basano le differenti linee di attività (soprattutto per quanto riguarda le azioni intraprese a livello locale), viene tuttavia presentata di seguito una disamina delle attività effettuate nel 2021. Per le singole attività e per il riscontro delle relative non conformità si rimanda alla discussione puntuale dei risultati dei tre piani. In attuazione del PNR + PRR nel 2021, **in totale** sono state eseguiti **5566** campioni nell'ambito delle attività di *Piano Nazionale* (4924), *Piano Regionale* (559) e *Sospetto* (83).

Tabella O – Campioni analizzati per ogni categoria animale/prodotto nei tre tipi di piano nel 2021

Settore produttivo	Totale Campioni analizzati	N. campioni analizzati PIANO NAZIONALE (PNR)	N. campioni analizzati SOSPETTO	N. campioni analizzati EXTRAPIANO REGIONALE (PRR)
Acquacoltura	4	2	0	2
Bovini	1052	905	64	83
Conigli	119	71	0	48
Equini	81	58	0	23
Latte	257	157	7	93
Miele	66	19	3	44
Ovicapriini	14	3	0	11
Selvaggina allevata	63	62	0	1
Selvaggina cacciata	22	13	0	9
Suini	2147	2041	0	106
Uova	193	127	0	66
Volatili da cortile	1548	1466	9	73
Totale 2021	5566	4924	83	559

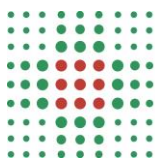


Tabella P – Campioni analizzati per ogni AUSL nei tre tipi di piano nel 2021

Azienda USL	Totale Campioni analizzati	N. campioni analizzati PIANO NAZIONALE	N. campioni analizzati SOSPETTO	N. campioni analizzati PIANO REGIONALE
BOLOGNA	254	186	12	56
FERRARA	233	170	38	25
IMOLA	83	60	0	23
MODENA	1462	1376	7	79
PIACENZA	344	289	6	49
PARMA	685	633	1	51
REGGIO EMILIA	397	315	10	72
ROMAGNA	2108	1895	9	204
TOTALE 2021	5566	4924	83	559

Criticità nell'applicazione del Piano

Nell'ambito del solo Piano Nazionale Residui sono stati prelevati un totale di **4924 (4856 PNR + 59 UVAC)** campioni a fronte dei **4723** programmati. Scorporando i campioni UVAC che hanno pienamente soddisfatto le esigenze di programmazione, dei rimanenti 4865 solo **4641** sono stati considerati "utili" al soddisfacimento dell'indicatore LEA per l'anno 2021. Per il calcolo, infatti, sono stati considerati solo i campioni utili a raggiungere la quota programmata per singola categoria produttiva per ogni AUSL (Tabella P). Una volta raggiunto il livello di prelievi programmato, gli eventuali ulteriori campionamenti in eccesso non sono stati considerati ai fini LEA.

La tabella P mostra nel dettaglio il numero di campioni programmati (P) quelli effettivamente prelevati (F) e quelli considerati utili al raggiungimento dell'indicatore LEA regionale (LEA) suddivisi per AUSL e per settore produttivo. Come si può notare, i 133 campioni prelevati in eccesso rispetto al programmato (4856 vs 4723), non si distribuiscono uniformemente in tutte le categorie produttive ed in tutte le AUSL, lasciando invece un deficit in alcuni settori presso alcune AUSL.

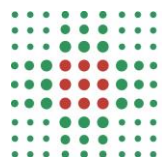


Tabella Q – Campioni analizzati PNR (solo “piano”) per Azienda USL e settore in relazione al programmato – Indicatore LEA RER 2021

Settore Produttivo	BO			FE			IM			MO			PC			PR			RE			ROM			TOTALE		
	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA	P	F	LEA
Acquacoltura	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	2
Bovini	76	81	76	19	19	19	3	3	3	354	366	354	78	83	78	95	111	95	85	87	85	135	141	135	845	891	845
Conigli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	15	9	1	1	1	0	0	0	13	16	13	34	39	34	57	71	57
Equini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	1	1	1	5	8	5	0	0	0	6	13	6
Latte	11	12	11	8	12	8	4	4	4	27	29	27	23	24	23	35	37	35	29	29	29	5	10	5	142	157	142
Miele	2	2	2	3	4	3	3	4	3	1	2	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	2	2	17	19	16
Ovicaprini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0
Selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	62	23	23	62	23
Selvaggina cacciata	4	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	2	12	13	11
Suini	86	73	73	2	3	2	0	6	0	781	822	781	133	121	121	459	475	459	83	86	83	441	455	441	1985	2041	1960
Uova	11	12	11	15	16	15	30	30	30	3	5	3	4	4	4	3	3	3	1	1	1	51	56	51	118	127	118
Volatili da cortile	3	3	3	112	115	112	13	13	13	130	125	125	50	51	50	1	2	1	39	38	38	1168	1119	1119	1516	1466	1461
TOTALE	193	186	179	160	170	160	53	60	53	1305	1368	1300	292	289	280	598	633	598	260	270	259	1862	1889	1812	4723	4865	4641

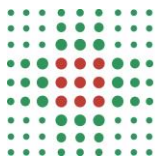
BO = AUSL Bologna; FE = AUSL Ferrara; IM = AUSL Imola; MO = AUSL Modena; PC = AUSL Piacenza; PR = AUSL Parma; RE = AUSL Reggio Emilia; ROM = AUSL Romagna.

P = Campioni programmati

F = Campioni prelevati ed analizzati

LEA = Numero campioni considerati utili al soddisfacimento dell'indicatore LEA

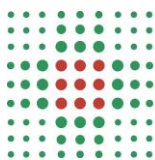
*In rosso sono evidenziati i casi in cui il numero di campioni analizzati è risultato inferiore a quanto programmato. In tabella non sono stati considerati i campioni UVAC, tutti regolarmente prelevati ed analizzati.



Considerazioni e sviluppi futuri

I piani residui 2021, nazionale e regionale, sono stati condizionati dall'andamento dei provvedimenti sanitari conseguenti la diffusione di COVID-19 anche durante il primo trimestre dell'anno. Una volta ottemperato il dispositivo di legge che prevedeva l'obbligo vaccinale per tutto il personale sanitario in servizio, i piani sono ripresi regolarmente in linea con la programmazione. Il sistema dei controlli ha comunque dimostrato una buona resilienza e nonostante le difficoltà il piano nazionale è stato realizzato nella percentuale elevata utile al raggiungimento degli obiettivi comunitari. Il numero di campioni non processabili per errori nelle varie fasi di campionamento con necessità di modifiche o ripetizione del campionamento è stato ridotto ed il numero di non conformità rilevate, per presenza di residui, è risultato leggermente in aumento rispetto a quanto evidenziato negli anni precedenti. Quest'ultima evidenza potrebbe essere ascritta ad un miglioramento delle tecniche analitiche che oggi permettono di rilevare numerose molecole ad attività farmacologica con una singola analisi. Le molecole più frequentemente riscontrate sono ancora gli antimicrobici classici o ad ampio spettro come i sulfamidici, le penicilline, i macrolidi ed i fluorochinoloni mentre è da evidenziare il rilievo emergente di una positività per la presenza di desametazone in fegato di bovino adulto e di fitofarmaci organofosforati in miele. Fra i campioni prelevati nell'ambito della sorveglianza UVAC, è stata registrata una positività per metallo pesante cadmio in muscolo equino proveniente dalla Polonia. L'attività di controllo della presenza di residui nelle carni di bovini sottoposti a macellazione d'urgenza con metodo chimico multiclasse è continuata con buoni risultati. Con lo sviluppo di tecniche analitiche accreditate anche per altre classi di medicinali (antinfiammatori e cortisonici) si provvederà ad estendere le ricerche per garantire ulteriormente le carni provenienti da bovini che derogano l'iter ordinario di macellazione. Tale controllo intensificato sarà esteso progressivamente anche alle carni di animali di altre specie che hanno evidenziato problematiche durante il ciclo di allevamento tali da determinarne la conclusione anticipata. Inoltre, esaminando la tabella riepilogativa dei campioni con presenza di residui di sostanze farmacologicamente attive inferiori a LMR e la tabella dei rilievi di residui di pregressi trattamenti in acqua di abbeverata (tabella E), risulta che in un discreto numero di casi l'indagine in allevamento, che consegue alla comunicazione da parte del laboratorio della presenza del residuo, mette in luce non conformità nella gestione dei trattamenti con medicinali veterinari o con mangimi medicati. In questi casi, la mancanza di un flusso informativo codificato, unito alla necessità di mettere in atto le procedure correlate a contropertizia e controversia, determina spesso la perdita di informazioni conclusive sui provvedimenti intrapresi a livello territoriale. In considerazione delle possibili ripercussioni di bassi dosaggi di antimicrobici negli alimenti di origine animale e nell'ambiente sul grave problema dell'antimicrobico resistenza, si ritiene opportuno discutere con i referenti PNR dei servizi veterinari territoriali le misure da mettere in atto per assicurare idonee modalità di rendicontazione, anche in caso di esiti inferiori a LMR o di presenza di livelli sub terapeutici di principi attivi nelle acque di abbeverata e per adottare modalità uniformi e condivise della gestione delle eventuali non conformità.

L'anno 2022 si prefigura come l'ultimo anno di applicazione del piano nazionale residui come ordinariamente strutturato infatti dal 2023 dovrà essere applicata una diversa organizzazione le cui linee sono in fase di definizione da parte della Commissione UE. Relativamente ai nuovi regolamenti comunitari la Commissione ha messo a disposizione l'ultima versione dei documenti, che sono all'attenzione dei servizi legali per la successiva ratifica. L'ultima versione, che dovrà comunque essere discussa dagli Stati membri nella prossima riunione comunitaria, non presenta modifiche né relativamente alla lista delle sostanze appartenenti ai gruppi A e B (i contaminanti e i pesticidi rimangono esclusi) né per quanto riguarda le matrici su cui effettuare i controlli. Resta confermata la strutturazione in tre piani: nazionale, di sorveglianza e dei Paesi terzi. Altra novità da segnalare è che a partire dal 2023 il Piano non sarà più trasmesso alla Commissione, ma direttamente ad EFSA, con un formato simile a quello utilizzato per la rendicontazione al fine di agevolare il confronto effettuato/programmato e di fornire alla Commissione dati maggiormente fruibili per programmare eventuali audit di settore.



APPENDICE

Piano Regionale Antimicrobici nelle Acque di Abbeverata (PRAAB)

Il Piano Regionale Antimicrobici nelle acque di abbeverata (PRAAB) è predisposto nell'ambito dei campionamenti del Piano Regionale Residui per evidenziare le somministrazioni illecite di sostanze antimicrobiche o non controllate dovute alla persistenza di principi attivi, utilizzati in caso di trattamenti regolarmente prescritti, negli impianti di distribuzione per l'acqua di bevanda per gli animali allevati delle specie bovina, suina, avicunicola e per la selvaggina allevata. I campioni prelevati nell'ambito del PRAAB costituiscono una sub-categoria dell'extrapiano regionale benché da questo distinti e conferiti al laboratorio con specifico verbale di campionamento e finalità propria. Sono pertanto campioni "mirati" volti ad intensificare i controlli a seguito di specifiche esigenze locali volte al monitoraggio di aree specifiche di rischio.

In totale nell'anno 2021 sono stati effettuati 98 campioni tutti sottoposti ad esame chimico multi prova di screening per un totale di 4756 rilievi analitici per presenza/assenza delle seguenti 48 molecole antibiotiche: 4-Epiclortetraciclina; 4-Epiossitetraciclina; 4-Epitetraciclina; Acido nalidixico; Acido oxolinico; Amoxicillina; Ampicillina; Ciprofloxacina; Clortetraciclina; Danofloxacina; Difloxacina; Doxiciclina; Enoxacin; Enrofloxacina; Eritromicina A; Flumequina; Josamicina; Kitamicina; Lincomicina; Marbofloxacina; Metaciclina; Neospiramicina I; Norfloxacina; Ofloxacina; Oleandomicina; Orbifloxacina; Ossitetraciclina; Penicillina G; Penicillina V; Sarafloxacina; Spiramicina I; Sulfachinossalina; Sulfacolorpiridazina; Sulfadiazina; Sulfadimetossina; Sulfamerazina; Sulfametazina; Sulfametossazolo; Sulfametossipiridazina; Sulfamometossina; Sulfapiridina; Sulfatiazolo; Tetraciclina; Tildipirosina; Tilmicosina; Tilosina A; Trimetoprim; Tulatromicina.

Nel caso le analisi di screening rivelassero la presenza di anche una sola molecola ricercata, il campione viene nuovamente sottoposto ad analisi quantitativa di conferma il cui esito viene poi valutato dall'AUSL di competenza ai fini dell'eventuale rilievo di irregolarità.

Nell'ambito del PRAAB 2021, 4 campioni su 98 totali sono risultati "positivi" alla fase di screening ed alla successiva conferma rispettivamente per: 1) Ossitetraciclina in un campione di acqua di abbeverata pollo; 2) Neospiramicina I, Spiramicina I e Tilosina A in un campione di acqua di abbeverata selvaggina allevata (fagiano); 3) Sulfadimetossina, Sulfametazina e Trimetoprim in un campione di acqua di abbeverata tacchino; 4) Eritromicina A e Ossitetraciclina in un campione di acqua di abbeverata selvaggina allevata (fagiano).

Nonostante la presenza riscontrata a livello analitico di laboratorio, le rispettive autorità competenti, a seguito di accurate indagini in allevamento, hanno ritenuto i campioni conformi.

In tabella Q sono riportati i dati sintetici del numero di campioni prelevati e delle analisi effettuate per categoria produttiva.

Tabella R – Campioni analizzati e numero di determinazioni analitiche per categoria produttiva effettuate all'interno del PRAAB nel 2021

Categoria Produttiva	Numero campioni prelevati	Numero analisi fatte
Bovini	5	240
Conigli	10	480
Volatili da cortile	56	2690
Selvaggina	10	576
Suini	17	770
Totale	98	4756